



Ca, 29.01.2023 Prot. 17

All'Assessore degli AA.GG. Personale
e Riforma della Regione

Al Segretario generale della Regione

Alla Direzione generale del personale
e Riforma della Regione

p.c Ai Lavoratori

Loro Sedi

Oggetto: PIAO 2024 – sottosezione programmazione del fabbisogno del personale e sottosezione lavoro agile e sospensione buono mensa.

La scrivente Organizzazione sindacale conferma quanto esposto al tavolo di confronto di giovedì scorso 25 gennaio ribadendo tutte le osservazioni contenute nella nostra nota del 24 gennaio nostro Prot. n.13, che ad ogni modo si rimanda in allegato.

E' pur vero che su diverse nostre osservazioni, come ad esempio lo scorrimento della graduatoria della selezioni interna da B a C o la riduzione dei posti riservati al 38 bis della L.R. 31/98, l'Assessore e l'Amministrazione si sono riservate di procedere con ulteriori approfondimenti ma l'impressione data durante l'incontro è che non ci siano state concrete aperture per operare modifiche a quanto già scritto nel PIAO prima dell'approvazione dello stesso entro il 31 gennaio.

A dir la verità durante l'incontro una modifica sostanziale e negativa nella sottosezione lavoro agile è stata annunciata e cioè la cancellazione della corresponsione del buono mensa durante le giornate di lavoro agile.

Al riguardo si fa presente che al contrario da quanto affermato in sede di riunione dalla nostra controparte non esiste e non è mai esistita la possibilità di creare un danno erariale con l'erogazione dei buoni mensa durante le giornate di lavoro agile.

Infatti è pur vero che, come affermato dalle sentenza 1069/2020 del Tribunale di Venezia, non esiste obbligo per le Amministrazioni di erogare il buono pasto durante le giornate di lavoro agile, ma confermando tale decisione il Tribunale di Roma (sentenza 725/2023) precisa che le decisioni al riguardo sono tuttavia rimesse alle determinazioni delle singole amministrazioni.

Quindi, in mancanza di un accordo contrattuale nel merito, spetta alle Pubbliche Amministrazioni decidere in merito al buono pasto nelle giornate di lavoro agile.

Considerando che il d.lgs. 81/2017 prevede per il lavoratore in smart working ha diritto allo stesso trattamento normativo e retributivo di colui che lavora in presenza e su questo assunto finora, in assenza di accordo contrattuale, le amministrazioni hanno erogato il buono pasto anche ai dipendenti in lavoro agile, visto anche che l'articolo 87 del decreto-legge 18/2020 non esclude tale possibilità.



Inoltre la normativa, le varie sentenze ed i pareri dell'ARAN sono concordi nel ritenere che possa anche essere anche il contratto collettivo o il contratto individuale a prevedere l'attribuzione del buono mensa anche quando si lavora in modalità smart working.

Riepilogando le Amministrazioni regionali in assenza della previsione normativa possono con decisione autonoma erogare il buono pasto in lavoro agile come è anche vero che possono autonomamente revocare la decisione.

Ma considerato che le OO.SS. e il CORAN a breve definiranno l'Accordo per il lavoro agile è irragionevole e un danno per i lavoratori del Comparto Regione la decisione di revocare nel PIAO l'attribuzione del buono pasto ai lavoratori in agile, per tale motivi si chiede la revoca della decisione in tal senso che ci è stata comunicata giovedì scorso.

Infine si coglie l'occasione per sollecitare l'urgente e come dimostrato non più procrastinabile convocazione da parte del CoRAN per la definizione dell'accordo del Lavoro Agile.

Cordiali saluti

Per il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS
Franco Figus Antonello Troffa